

GLI STRUMENTI DELLA SEZIONE ASTROFILI. 1

A partire da questo numero ospitiamo alcuni contributi che ci aiuteranno a conoscere meglio la Sezione. Gli articoli sono divisi in due serie, che illustrano gli **strumenti operativi** e la **struttura organizzativa** che gli astrofili si sono dati per conseguire i loro obiettivi: divulgare l'astronomia alla Cittadinanza, agevolare il suo insegnamento nelle Scuole, contribuire al suo progresso con ricerche di livello professionale.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Ad un Osservatorio la Sezione ha pensato sin dalla sua costituzione nel 1961. Solo nel 1970, con l'offerta di una parte del vivaio comunale alle pendici del Monte Gazzo (in concessione precaria), è potuta iniziare la progettazione di dettaglio e la realizzazione, conclusasi nel 1984 con l'inaugurazione da parte del Sindaco Cerofolini.

L'intervento del Comune è risultato determinante nel completamento dell'edificio ma, per lunghi anni, la costruzione ha potuto proseguire grazie ad una sottoscrizione a cui hanno partecipato moltissimi genovesi. Ciò testimonia una richiesta di cultura sempre assai viva.

L'edificio, completamente cintato, è in muratura e cemento armato. È suddiviso su tre piani: al primo troviamo l'officina, la camera oscura, il magazzino e i servizi igienici; al secondo, uno spazio d'uso collettivo (per riunioni, corsi, proiezione di diapositive, ecc.), la biblioteca, l'archivio e gli strumenti di analisi dati; il terzo è il piano cupole, da cui si effettuano le osservazioni astronomiche.

Sebbene la superficie a disposizione sia rilevante, si è cercato di razionalizzarne al massimo la gestione e di ospitare nell'edificio solo quanto serve effettivamente alle attività che vi si svolgono.

L'Osservatorio è stato realizzato vicino alla città per favorire i rapporti con la Cittadinanza e le Scuole. È raggiungibile con i mezzi pubblici e ci sono, in zona, ampie possibilità di parcheggio.

A vent'anni dalla sua progettazione, l'inquinamento luminoso (prodotto soprattutto dall'illuminazione di strade, centri sportivi, aeroporto, industrie, nuovi quartieri) è molto peggiorato. Malgrado tutto ciò, le condizioni di visibilità alla località Righetti, dove è situato l'Osservatorio, sono ancora accettabili, dato che buona parte dello smog rimane a quote più basse.

Nel prossimo numero andremo al piano cupole per presentare gli strumenti attualmente operativi.

Riccardo Balestrieri